



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA
Provincia di Potenza

Ufficio tecnico comunale

REGOLAMENTO URBANISTICO

- L.R. N° 23/1999 -

VARIANTE NORMATIVA

(Art. 36 comma 6 bis L.R. n. 23/99)

ZONA F1 - AREA CIMITERIALE

TAVOLA	DESCRIZIONE	SCALA	
REL	RELAZIONE		
<i>COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA</i> <i>Ufficio Tecnico Comunale</i> <i>Corso dei Lavoratori 53</i> <i>85010 Brindisi Montagna (PZ)</i> <i>Tel: 0971985002</i> <i>EMAIL comunebrindisimontagna@rete.basilicata.it</i> <i>PEC : comune.brindisimontagna@pec.it</i> <i>www.comune.brindisimontagna.pz.it</i>		<i>Ufficio Tecnico Comunale</i>	
		<i>Ing. Vito Ramunno</i>	<i>geom Salvatore Carbone</i>
Brindisi Montagna	<i>data</i> Dicembre 2017	<i>AGGIORNAMENTO</i>	<i>AGGIORNAMENTO</i>

RELAZIONE

Il Regolamento urbanistico del Comune di Brindisi Montagna è stato redatto nell'anno 2005 ed, in seguito a verbale della Conferenza di Pianificazione del 31/10/2005, è stato approvato definitivamente dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 16/03/2006.

Nello studio geologico allegato al Regolamento Urbanistico, l'area ad est del centro abitato, comprendente area di rispetto cimiteriale, è stata classificata nella classe IIIB3 quale area non utilizzabile.

Erroneamente, all'interno dell'area non utilizzabile in classe IIIB3 venne compresa anche l'area del cimitero.

Tale circostanza non ha consentito all'ente di programmare e mettere in atto interventi finalizzati al miglioramento del cimitero in termini di servizi minimi obbligatori (il cimitero non è dotato di servizi igienici, di camera mortuaria ecc.) previsti dall'art. 31 della L.R. 11/2016.

Per ovviare alla suesposta situazione è stato effettuato uno studio geologico puntuale dell'area al fine di pervenire alla sua riclassificazione e sua successiva conversione in classe IIb.

Alla luce delle risultanze della relazione geologica è stata predisposta la presente variante al Regolamento Urbanistico di carattere normativo finalizzata alla declassificazione dell'area del cimitero e che a tal fine, all'interno della Zona F1, individua le seguenti aree omogenee:

- **F1-A: CIMITERO**
- **F1-B: AREA DI RISPETTO CIMITERIALE.**

L'area identificata con la sigla **F1-A** coincide con l'area compresa all'interno del perimetro del cimitero ed annesso parcheggio, sarà utilizzabile ai fini cimiteriali previa approvazione di Piano Cimiteriale.

Il Piano Cimiteriale è uno strumento tecnico - sanitario reso obbligatorio dal Decreto del Presidente della Repubblica n.285 del 10 settembre 1990, con la funzione di disciplinare e programmare lo sviluppo futuro del cimitero.

Tale piano dovrà essere redatto in conformità alle disposizioni del DPR 285/1990 secondo i requisiti minimi previsti agli artt.31 e seguenti della L.R. 11/2016.

Il piano dovrà tenere conto

- dell'andamento medio della natalità e della mortalità nell'area di competenza, sulla base dei dati acquisibili dall'Ufficio di Stato Civile, allo scopo di formulare previsioni future;
- della valutazione della struttura ricettiva esistente, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per sepoltura, a sistema di inumazione e tumulazione;
- della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;

- delle eventuali maggiori quantità di posti-salma che si potranno rendere disponibili, nel cimitero esistente, grazie ad un più razionale uso delle aree e dei manufatti esistenti;
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni e tumulazioni;
- delle zone soggette a tutela, qualora ve ne siano, nonché dei monumenti funerari di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro.

Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 11/2016 il piano dovrà individuare e prevedere all'interno del cimitero:

- Un campo di inumazione;
- Un campo di inumazione speciale;
- Una camera mortuaria;
- Un ossario comune;
- Un cinerario comune;

Inoltre, nel rispetto delle tradizioni locali, il piano cimiteriale dovrà individuare:

- Aree per la realizzazione di loculi per la tumulazione di feretri;
- Celle per la conservazione di cassette ossario;
- Celle per la conservazione di urne cinerarie;
- Uno spazio per la dispersione delle ceneri;

Infine, dovrà prevedere la realizzazione di servizi igienici a disposizione del pubblico, distinti per sesso ed accessibili ai disabili, e di servizi igienici dotati di spogliatoio per il personale addetto al cimitero

Trattandosi di spazio pubblico, il cimitero deve rispettare le disposizioni relative all'accessibilità e all'eliminazione delle barriere architettoniche, prevedendo percorsi e servizi adeguati ai portatori di handicap.

L'area identificata con la sigla **F1-B** coincide con l'area di rispetto cimiteriale come delimitata dal vigente Regolamento Urbanistico e non subisce variazioni rispetto alle previsioni dello stesso Regolamento.

L'art 24 delle norme tecniche di attuazione del R.U. viene modificato al fine di precisare quanto sopra esposto , secondo l'articolazione che segue:

Art. 24 - Zona F1 : Area di rispetto cimiteriale

La zona F1 è relativa all'area di cimiteriale con annessa fascia di rispetto.
Ai fini della presente variante normativa all'interno della Zona **F1** sono individuate due aree omogenee:

F1-A:CIMITERO: coincidente con l'area compresa all'interno del perimetro del cimitero con annesso parcheggio, all'interno del quale l'attuazione degli interventi è subordinata all'approvazione di *Piano*

Cimiteriale ai sensi del D.P.R. 285/1990 (*Polizia Mortuaria*) nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge regionale 11/2016;

F1-B : AREA DI RISPETTO CIMITERIALE, relativa alla fascia di rispetto cimiteriale che è disciplinata da specifica legislazione vigente. Per gli edifici ricadenti in tale area di rispetto, sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Brindisi Montagna

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Geom. Salvatore Carbone

Ing. Vito Ramunno
